

MARCHETTO
PELLAMI S.p.A.

25th
1988 - 2013

Sede Legale: Piazza Ennio, 11 – 00136 Roma
Sede Amministrativa: via Quinta Strada, 19/21 – 36071 Arzignano (VI)
Unità Operativa: via Caduti del Lavoro, snc – 37030 Vestenanova (VR)

P.IVA IT 00980470298 - C.F. 01976940245
R.E.A. RO n° 107478 - Reg. Imp. RO n° 01976940245 - Mecc. RO n° 004120

Tel.: 0444 450977 r.a. fax: 0444 450981

e-mail: info@marchettopellami.com
PEC: marchetto.pellamispa@legalmail.it
Web: marchettopellami.com

RELAZIONE AMBIENTALE

UNITÀ OPERATIVA DI

VESTENANOVA (VR)

UNITÀ OPERATIVA E
SEDE AMMINISTRATIVA DI

ARZIGNANO (VI)

AGOSTO 2014

*Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale
sono parte integrante del nostro modo di operare.
Sono i criteri che guidano le nostre azioni,
in ogni fase della nostra attività,
coscienti che la nostra impresa
ha un impatto sull'ambiente e
sul contesto sociale in cui opera.*

Il Presidente *Danilo Marchetto*

Indice

1	PREMESSA.....	4
2	SITUAZIONE ATTUALE.....	4
2.1	TINTURA PELLI.....	4
2.2	ASCIUGATURA PELLI.....	4
2.3	DEPURAZIONE ACQUE DI PROCESSO.....	5
2.4	CONVOGLIAMENTO ACQUE.....	5
2.5	AUTORIZZAZIONI.....	6
2.5.1	Scarico sul suolo.....	6
2.5.2	Emissioni in atmosfera.....	6
3	AMBIENTE E PRODUZIONE.....	7
3.1	STABILIMENTO DI VESTENANOVA:.....	7
3.2	STABILIMENTO DI ARZIGNANO:.....	7
4	COGENERATORE.....	8
5	TABELLE PRODUZIONE, CONSUMI E RIFIUTI.....	9
5.1	SITO PRODUTTIVO DI VESTENANOVA (VR).....	9
5.2	SITO PRODUTTIVO DI ARZIGNANO (VI).....	9
5.3	ANALISI DATI TABELLE.....	11
5.4	INCIDENZA CONSUMI SU PELLI LAVORATE.....	11
6	TIPOLOGIA DI RIFIUTI.....	12
7	UBICAZIONE RIFIUTI.....	12
8	OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	13
9	OBIETTIVI PROGRAMMATI.....	13
10	CONCLUSIONI E OSSERVAZIONI.....	14

1 PREMESSA

Adottiamo da sempre severe procedure di controllo per il rispetto dell'ambiente, per ridurre le emissioni in atmosfera, gli scarichi al suolo e perfezionare la gestione dei residui di lavorazione, in un'ottica di loro riuso e valorizzazione.

Coscienti dell'impatto che la nostra attività ha sull'ambiente, monitoriamo attentamente l'uso delle risorse in relazione alla produzione aziendale, in modo da avere dati precisi di consumo, per ogni singolo metro quadro di pelle lavorata. Questo ci consente di razionalizzare e ottimizzare l'uso delle risorse, dell'acqua, dell'aria e dell'energia utilizzata.

Le procedure per l'analisi dei costi di produzione e gestione in funzione del prodotto finale, ma anche di scarti e residui, sono fatte sia nel sito di Arzignano e in modo ancora più rigoroso in quello produttivo di Vestenanova, inserito ai limiti della fascia di rispetto di un sito territoriale protetto, dove la legislazione vigente richiede criteri stringenti per la tutela ambientale. Qui avviene la colorazione e asciugatura delle pelli, mentre nel sito di Arzignano si fanno operazioni di ricevimento pelli, misurazione, scelta, immagazzinamento e spedizioni.

Per quel che riguarda lo stabilimento di Vestenanova, nel gennaio 2010 è stata anche prodotta una relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale a cura del dott. In scienze forestali Michele Carta per verificare l'impatto conseguente alla realizzazione di un impianto proprio di produzione di energia, sia termica che elettrica, da sorgenti alternative.

2 SITUAZIONE ATTUALE

2.1 TINTURA PELLI

L'attività di colorazione delle pelli avviene in specifiche botti di tintura e prevede l'uso di acqua e prodotti chimici vari. Mentre il carico d'acqua e dei prodotti chimici avviene automaticamente secondo dosaggi, temperatura e tempi definiti, lo scarico è unico a fine ciclo e tutta l'acqua contenuta nelle botti di tintura è convogliata (vedi punto "convogliamento acque") all'impianto di depurazione.

2.2 ASCIUGATURA PELLI

Il processo di asciugatura pelli consiste in una prima fase di pressatura della pelle bagnata, dove viene rilasciata una consistente quantità d'acqua dalla pelle stessa, una successiva fase di asciugatura, quindi si passa alla palissonatura ed infine all'asciugatura finale.

Durante la fase di asciugatura vi è produzione di vapore acqueo che viene espulso direttamente in atmosfera tramite due emissioni sul lato nord dello stabile.

Tutta l'acqua prodotta dalla linea di asciugatura è convogliata all'impianto di depurazione.

2.3 DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO

Tutte le acque di processo e di lavaggi ambientali del luogo di lavoro, sono convogliate all'impianto di depurazione proprio della Marchetto Pellami spa.

A fine ciclo di depurazione abbiamo due prodotti: acqua depurata e fanghi. I fanghi vengono pressati da apposita pressa (dove esce ancora dell'acqua che viene riciclata nel depuratore), scaricati in sacchi dedicati e consegnati ad una ditta autorizzata come rifiuto speciale (tutte le consegne sono registrate su apposito registro).

L'acqua depurata è scaricata in un corso d'acqua denominato "Valle del Moro" che corre ad ovest del sito produttivo. Per questo scarico è necessaria l'autorizzazione della Provincia di Verona settore ambiente – servizio difesa del suolo.

La qualità dell'acqua allo scarico (valori \leq a quelli previsti dalla specifica tabella del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.) è monitorata in continuo dall'impianto di depurazione ed è verificata da Marchetto Pellami con prelievi e analisi trimestrali, eseguite da un laboratorio accreditato.

2.4 CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE

Tutta la superficie calpestabile del sito produttivo di Vestenanova, sia interna che esterna, è pavimentata con CLS lisciato a macchina e quello interno è trattato superficialmente.

Annegati nel calcestruzzo del pavimento interno, sono stati posati in fase di realizzazione, tubi e pozzetti di raccordo per il convogliamento delle acque di processo e di lavaggio al depuratore.

Lungo la linea di asciugatura sono presenti dei pozzetti e griglie di scolo per le acque di processo, collegati tra loro da una tubazione apposita e convogliati al depuratore.

Anche gli scarichi a pavimento delle botti del colore, sono raccolti da una griglia dedicata e convogliati al depuratore. Ne consegue che anche l'acqua di lavaggio del pavimento interno, è indirizzata alle griglie e ai pozzetti (grazie a pendenze del pavimento) e convogliata al depuratore.

Tutte le caditoie esterne di raccolta delle acque meteoriche sono collegate tra loro e alcune scaricano in una dedicata tubazione pubblica sul lato sud dello stabile (lato strada), mentre altre sono convogliate in uno scarico direttamente in valle.

Nel piazzale esterno sono depositati dei pallet rotti o di proprietà dei clienti. Questi pallet possono essere impregnati per contatto da sostanze chimiche rilasciate dalle pelli a seguito dei trattamenti, quindi esiste la possibilità in caso di pioggia, che i pallet rilascino dette sostanze, e che le stesse siano convogliate attraverso le caditoie alla tubazione pubblica o direttamente in valle. Per ovviare a tutto ciò l'azienda ha provveduto a depositare i pallet, sia quelli rotti che quelli interi, in specifici contenitori a tenuta, in modo che eventuali percolati siano raccolti nei contenitori stessi e conseguentemente svuotati nel depuratore.

2.5 AUTORIZZAZIONI

L'unità produttiva di Vestenanova necessita di autorizzazioni ambientali per lo scarico e le emissioni in atmosfera, per la svolgimento delle attività di colorazione e asciugatura pelli.

2.5.1 Scarico sul suolo

Marchetto Pellami spa è stata autorizzata agli scarichi prima della realizzazione degli stessi come da normativa vigente e a seguire con successivi rinnovi di autorizzazione alla scadenza della stessa (vedi autorizzazione rinnovata, determinazione n. 1214/12 del 22 marzo 2012 della Provincia di Verona, settore ambiente – servizio difesa del suolo).

Sullo scarico del depuratore, prima del convogliamento dell'acqua in valle, è presente un pozzetto aperto per eventuali controlli degli enti preposti. Detto pozzetto è riportato sugli elaborati grafici presentati in sede di richiesta di autorizzazione.

2.5.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono dovute alla linea di asciugatura (due emissioni 16 e 17) e alla caldaia in centrale termica (una emissione CT¹).

Marchetto Pellami spa è stata autorizzata con prima determina della Provincia di Verona settore ecologia – servizio tutela e valorizzazione ambientale, n° 2467 del 30 aprile 2003 e con successiva determina n° 4378 del 08 agosto 2005 per ulteriore richiesta di autorizzazione per altre due emissioni (16 e 17).

Nella determina 4378 non sono richieste analisi periodiche per le emissioni 16 e 17.

¹ Si ricorda che l'emissione della caldaia CT1 non è soggetta ad autorizzazione ma deve solo essere comunicata. Detta comunicazione è stata fatta in sede di prima richiesta di autorizzazione.

3 AMBIENTE E PRODUZIONE

Di seguito si riportano i dati relativi alla produzione in riferimento alle problematiche/esigenze ambientali intese come qualsiasi cosa e/o processo produttivo che in qualche modo riguarda l'ambiente (es.energia consumata, scarichi, emissioni, smaltimenti reflui produzione etc.).

3.1 STABILIMENTO DI VESTENANOVA:

- ✓ Energia elettrica;
- ✓ Energia termica per processi di lavorazione e riscaldamento servizi;
- ✓ Acqua per processi di lavorazione;
- ✓ Combustibile per la produzione energia termica;
- ✓ Prodotti chimici per la lavorazione e per la depurazione acque;
- ✓ Autorizzazioni allo scarico al suolo e in atmosfera;
- ✓ Concessioni idrauliche per attingimento acqua da sottosuolo (acqua di processo);
- ✓ Impianto di depurazione acqua da processi di lavorazione;
- ✓ Collegamento ad acquedotto pubblico per acqua servizi;
- ✓ Scarichi in fognatura pubblica acque nere e bianche da servizi;

3.2 STABILIMENTO DI ARZIGNANO:

- ✓ Energia elettrica;
- ✓ Energia termica (riscaldamento);
- ✓ Acqua servizi da acquedotto pubblico;
- ✓ Scarichi in fognatura pubblica acque nere e bianche da servizi;

Le tabelle che seguono al punto 5 riportano i dati riferiti ai siti di Vestenanova e Arzignano riferiti all'anno **2013**.

4 COGENERATORE

Nell'ottica di garantire una migliore sostenibilità ambientale del processo produttivo grazie l'utilizzo di energie ottenute da fonti alternative, obiettivi sempre presenti e perseguiti da Marchetto Pellami, analizzata la situazione produttiva, i consumi energetici elettrici e termici ottenuti da fonti convenzionali (gas GPL per il termico e rete elettrica MT nazionale per l'elettrico), l'azienda ha optato per la realizzazione di un impianto di cogenerazione, alimentato ad olio vegetale puro non chimicamente modificato (OVP), per la produzione di energia elettrica e termica.

Analizzato il recupero termico che l'impianto può garantire e il piano economico dei costi, ricavi e gestione, l'azienda ha scelto di realizzare l'impianto di cogenerazione nel sito produttivo di Vestenanova, dove il consumo di energia elettrica e termica è importante e determina una quota considerevole dei costi di produzione.

L'energia elettrica prodotta è ceduta alla rete di distribuzione nazionale (vincolante per impianti funzionanti con OVP), mentre l'energia termica prodotta, viene recuperata come vettore termico primario in sostituzione del vapore attualmente ottenuto con combustibile GPL.

Sono stati analizzati i vantaggi che questo impianto porta all'ambiente in tema di emissioni di CO₂ proprie prodotte, e in kg di CO₂ risparmiati grazie all'uso di combustibili alternativi di origine vegetale per la produzione di energia elettrica e termica.

Il ciclo della CO₂ per oli vegetali puri, si può considerare un "ciclo chiuso" perché non concorre ad aumentare la concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, poiché la quantità di CO₂ emessa durante il processo di combustione dell'olio vegetale puro, è la stessa che il vegetale ha sottratto all'atmosfera durante la sua crescita e maturazione. Pertanto il relativo "CO₂ factor²" è convenzionalmente fissato a zero. Questo permette di produrre energia elettrica e termica con impatto zero verso l'ambiente e con il conseguente risparmio della CO₂ che sarebbe stata emessa dalla combustione del gas GPL per energia termica e altro combustibile convenzionale per energia elettrica.

L'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica da fonti alternative, quali olio vegetale puro non chimicamente modificato (OVP), realizzato nel sito produttivo di Vestenanova, di potenza pari a 940 kWe e 933 kWt (kWe=elettrica, kWt=termica) è stato connesso alla rete elettrica nazionale il 31 gennaio 2013, che indica anche la data di messa in esercizio per il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici).

Dal 31 gennaio 2013 alla data del presente rapporto (agosto 2014) l'impianto non è ancora a regime, poiché lavori di completamento ancora da terminare, difficoltà a reperire olio vegetale con le caratteristiche richieste dal costruttore e con certificato di sostenibilità ambientale, e alcuni problemi meccanici del motore endotermico, hanno prolungato i tempi di messa a regime totale. .

Il funzionamento è quindi stato saltuario e di produzione solo elettrica, poiché la parte di recupero termico era ancora da mettere a punto e collaudare.

Si è posto come data per il funzionamento a regime, fine ottobre 2014.

² Il CO₂ factor rappresenta quanta CO₂ si forma dalla conversione completa di una unità combustibile. Pertanto a diversi combustibili corrispondono diversi CO₂ factor.

5 TABELLE PRODUZIONE, CONSUMI E RIFIUTI

5.1 SITO PRODUTTIVO DI VESTENANOVA (VR)

Descrizione\		Quantità	u.m.
Energia elettrica consumata per attività di produzione.	Acquisto	1.568.861	kWh
Energia elettrica consumata da cogeneratore	Acquisto	25.389	kWh
Energia elettrica prodotta da cogeneratore	Venduto	31.275	kWh
Gas GPL consumato per energia termica processo prod.	Acquisto	372.950	litri
Botti colore: prodotti chimici acquistati	Acquisto	1.003.775	
Depuratore: prodotti chimici utilizzati	Acquisto	254.695	kg
Depuratore: fanghi prodotti e smaltiti	Costo	415.440	kg
Depuratore: acqua trattata e scaricata in valle	Costo	46.650	m ³
Acqua da acquedotto pubblico	Acquisto	409	m ³
Rifiuti: imballaggi plastica	Costo	3.280	kg
Rifiuti: imballaggi materiali misti	Costo	1.950	kg
Rifiuti: ferro e acciaio	Costo	2.000	kg
Rifiuti: imballaggi pericolosi	Costo	32.630	kg

5.2 SITO PRODUTTIVO DI ARZIGNANO (VI)

Descrizione\		Quantità	u.m.
Energia elettrica consumata per attività di produzione.	Acquisto	59.650	kWh
Gas METANO consumato per riscaldamento ambienti	Acquisto	9.141	m ³
Acqua da acquedotto pubblico	Acquisto	259	m ³
Rifiuti: da confezionamento e rifinitura	Costo	35.550	kg

Rifiuti: imballaggi materiali misti	Costo	1.120	kg
Rifiuti: cuoio conciato, cascami, polveri lucidatura	Costo	31.240	kg

5.3 ANALISI DEI DATI DELLE TABELLE

Nell'anno 2012 sono stati consumati in totale (depuratore + colori pelle) **1.352.748** kg di prodotti chimici, e sono state lavorate **248.726** pelli.

Nell'anno 2013 sono state lavorate **265.298** pelli.

Dalle tabelle si ricava:

1	totale energia elettrica acquistata per produzione	kWh	1.628.511
2	totale energia elettrica acquistata per autoconsumo cogeneratore	kWh	25.389
3	totale complessivo energia acquistata dalla ditta Marchetto Pellami	kWh	1.653.900
4	totale energia prodotta e immessa in rete da cogeneratore	kWh	31.275
5	totale reale energia acquistata (diff. 3-4)	kWh	1.622.625
6	totale prodotti chimici acquistati (depuratore + colori)	kg	1.258.470

Si nota che rispetto l'anno 2012 si sono lavorate un maggior numero di pelli e si è utilizzato una minore quantità di prodotti chimici.

Nel 2013 si sono risparmiati kg 94.278 di **prodotti chimici, pari a circa il 7% in meno** rispetto il 2012, e si sono lavorate **16.572 pelli pari a circa il 6,7% in più** rispetto il 2012.

Un obiettivo di Marchetto Pellami era di ottenere prodotti di alta qualità utilizzando la minor quantità possibile di prodotti chimici, contribuendo quindi a diminuire l'impatto ambientale per la produzione, l'uso e la neutralizzazione dei prodotti chimici stessi.

Questo è stato possibile grazie ad una costante ed efficace organizzazione produttiva, che ha mirato alla ricerca di prodotti di fascia qualitativa alta, anche se con costi maggiori ma con quantità minori di utilizzo a parità di qualità finale, alla produzione di ricette efficaci e consolidate nel tempo che hanno permesso di ridurre gli sprechi di prodotti, e alla gestione intelligente delle scorte a magazzino. Quest'ultimo inteso come riduzione al minimo delle scorte, garantendo comunque la certezza di riuscire a far fronte a improvvisi ordini maggiori rispetto alla potenzialità produttiva giornaliera della ditta, grazie a precisi accordi con i fornitori che garantiscono la fornitura dei prodotti necessari in giornata, o comunque in tempi brevi.

5.4 INCIDENZA DEI CONSUMI SULLE PELLI LAVORATE

Di seguito si riporta l'incidenza dei costi a pelle lavorata riferiti all'energia elettrica, termica e prodotti chimici. I valori indicati sono riferiti ai consumi generali (unità di Vestenanova e Arzignano).

Energia elettrica	6,11	kWh/pelle
Prodotti chimici	4,7	kg/pelle

Per l'energia termica è necessario equiparare il GPL in litri con Metano in metri cubi.

Si considerano valori medi, poiché sarebbe necessario conoscere il peso specifico del gas consegnato rapportato al metro cubo e al litro (percentuale di butano contenuta).

Il GPL allo stato gassoso ha un peso specifico di circa 1,9÷2 kg/m³, mentre allo stato liquido pesa circa 0,52 kg/l.

Di conseguenza avremmo 2:0,52=3,846 litri di GPL liquido in ogni metro cubo di gas.

Pertanto nel 2013 sono stati acquistati 372.950:3,846=96.971 m³ di gas GPL, che sommati ai 9.141 m³ di metano danno un totale di 106.112 m³ di gas. Energia termica 0,4 m³ gas.

6 TIPOLOGIA DI RIFIUTI

Nei due siti produttivi si individuano alcuni rifiuti comuni come quelli urbani, rifiuti di materiale misto e imballaggi plastici.

Di seguito si riporta una tabella identificativa dei rifiuti e il relativo codice di prodotto.

Nome rifiuto	Codice identificativo
Imballaggi in materiali misti	150106
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110
Fanghi prodotti da processo di depurazione di acque contenenti cromo	040106
Rifiuti di cuoio conciato come scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura etc. contenenti cromo	040108
Rifiuti da operazioni di rifinitura e confezionamento	040109
Ferro e acciaio	170405

7 UBICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti urbani sono mantenuti in bidoni colorati in funzione del tipo di rifiuto, definiti dalla raccolta differenziata. I bidoni sono mantenuti all'interno del sito produttivo a disposizione del servizio di raccolta pubblico.

I rifiuti speciali da produzione, sono depositati temporaneamente all'interno del sito produttivo in spazi opportunamente ricavati e destinati solamente a deposito, come di seguito indicato:

Imballaggi in materiali misti; in contenitori segnalati su piazzale in calcestruzzo esternamente l'opificio.

Imballaggi in plastica; zona dedicata e segnalata su piazzale esterno l'opificio.

Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; sono depositati in un dedicato contenitore ermetico sul piazzale esterno l'opificio, in zona dedicata e opportunamente segnalata.
Fanghi da processo di depurazione acque; in specifici sacconi (big-bags) depositati fino alla consegna a specifica ditta per lo smaltimento, in zona coperta al piano seminterrato del sito produttivo, provvista di pavimentazione in calcestruzzo. Eventuali percolamenti e/o spandimenti da detti sacchi, sono convogliati all'impianto di depurazione, così come il lavaggio del pavimento quando i sacchi sono stati prelevati.

Altri rifiuti speciali provenienti da attività generali o di manutenzione, sono gestiti e smaltiti secondo le norme di legge e riportati su apposita denuncia annuale MUD.

Eventuali informazioni inerenti le istruzioni per lo stoccaggio, la manipolazione, il trasporto e lo smaltimento e le informazioni sulle ditte trasportatrici e quelle autorizzate allo smaltimento, sono reperibili sul documento “Gestione Rifiuti” presente in azienda.

I rifiuti da lavorazione sono trattati a norma di legge da ditte specializzate. Circa l’80% viene avviato alla discarica, mentre il 20% è ritirato da specifica ditta per ulteriore lavorazione e trasformazione in prodotti utilizzati in settori diversi.

8 OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Realizzato l’impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica da utilizzare nel processo produttivo. La messa in servizio a regime nei prossimi giorni, permetterà a Marchetto Pellami il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi preposti , come da punto 4.
2. Attuato un sistema di gestione e monitoraggio dei prodotti chimici utilizzati sia per il processo di colorazione delle pelli, sia per il depuratore, finalizzato ad un minor consumo di prodotti di qualità superiore, garantendo gli stessi standard qualitativi della produzione.
3. È stato inoltre attuato un sistema di monitoraggio continuo dei consumi elettrici sulle varie utenze e/o gruppi di utenza, nell’unità produttiva di Vestenanova. Questo sistema permette di analizzare i consumi elettrici in funzione del carico di produzione, monitorando il tempo di funzionamento a regime e a potenza ridotta, valutando di conseguenza eventuali interventi da effettuare. È possibile inoltre valutare se le utenze stanno funzionando regolarmente o in sovraccarico, permettendo di intervenire in tempi brevi prima che l’anomalia si trasformi in guasto con tutte le sue conseguenze.

9 OBIETTIVI PROGRAMMATI

1. Continuo ed efficace monitoraggio per il raggiungimento e il consolidamento dell’obiettivo di riduzione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.
2. Ottimizzazione dell’utilizzo dell’energia termica eventualmente in eccedenza prodotta dal cogeneratore, con sistemi di riscaldamento e/o barriere termiche nell’ambiente di lavoro. (Questo parametro sarà disponibile in futuro con un gruppo di cogenerazione in servizio continuo, consolidato nel tempo).
3. Al fine del contenimento energetico è prevista nell’arco di due anni, l’installazione di corpi illuminanti a led come illuminazione generale del sito produttivo di Vestenanova e Arzignano.
4. Rimane sempre un obiettivo programmato dalla ditta, l’avvio della certificazione UNI EN ISO 9001 certificazione di qualità nell’ottica di miglioramento dell’organizzazione aziendale.
5. Ulteriore e specifica formazione dei lavoratori in merito alla politica del lavoro e aziendale, e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

10 CONCLUSIONI E OSSERVAZIONI

Alla data del presente rapporto, Marchetto Pellami non ha mai ricevuto diffide di sospensione dell'attività per non conformità degli scarichi sia al suolo che in atmosfera, così come non ha mai ricevuto verbali e/o contestazioni in merito.

Ogni variazione del processo di depurazione e lavorazione che comporti l'interessamento delle emissioni è comunicata agli enti preposti, con i quali l'azienda collabora da sempre in buona sintonia grazie alla tempestiva ottemperanza a tutti gli obblighi di legge.

Marchetto Pellami S.p.A.